

## Incontri al Miur del 5 marzo 2014

Il giorno 5 febbraio si è tenuto un incontro tra il Miur e le organizzazioni sindacali sull'organico del personale docente relativo all'anno scolastico 2014/15 e sulle nomine in ruolo del personale Ata. Per la UIL scuola hanno partecipato Pasquale Proietti e Antonello Lacchei.

### **Organico personale docente**

I rappresentanti del Miur hanno illustrato una bozza di circolare sull'organico di diritto del personale docente che sostanzialmente ricalca quella dello scorso anno.

Le novità riguardano il settore della scuola secondaria di secondo grado dove trovano applicazione alcuni aspetti della Legge 128/13.

In applicazione di detta legge, la circolare prevede l'attribuzione di un'ora di insegnamento di geografia generale ed economica al primo biennio degli istituti tecnici e professionali.

La circolare prevede che dall'anno scolastico 2014/15 prendano avvio le sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei che potranno essere attivate solo a partire dalle classi prime.

Il Miur intende anche dare attuazione al DPR n.263/12, regolamento sui Centri d'istruzione per gli adulti, istituendo i CPIA e i nuovi quadri orari dei corsi serali già dal prossimo anno scolastico.

Per dare applicazione al citato DPR 263/12 e' in corso di emanazione un decreto interministeriale che regolamenta l'istituzione dei CPIA.

Sempre per il Miur, in attesa della definizione del decreto interministeriale i docenti permangono in servizio presso i Centri Territoriali Permanenti di titolarità.

Per il sostegno, in applicazione della Legge 128/13, la circolare prevede che le nomine in ruolo relative all'anno scolastico 2014/15 debbano assicurare una perequazione a livello regionale, in modo da determinare una situazione di organico di diritto di sostegno percentualmente uguale nei territori.

Sempre per il sostegno, la circolare prevede anche l'unificazione delle aree di sostegno nella scuola secondaria di secondo grado.

La UIL ha posto l'accento innanzi tutto sulle dotazioni organiche complessive perché a fronte di un forte incremento del numero di alunni, circa 33.000, non corrisponde un incremento di organico.

Questa situazione di blocco dell'organico appesantisce ulteriormente il funzionamento del sistema scolastico perché va ad aggiungersi agli incrementi di alunni degli anni precedenti, sempre ad organico invariato.

La UIL, al fine di garantire un corretto avvio dell'anno scolastico, ha chiesto che il Miur si faccia garante del rispetto delle regole nella formazione delle classi, per evitare il fenomeno delle classi pollaio, e nella corretta definizione dell'orario delle cattedre che deve trovare corrispondenza nel CCNL.

In particolare per quanto riguarda i CPIA la UIL, visti i ritardi della definizione del decreto interministeriale e dell'assenza di confronto sulla materia, ha chiesto il rinvio di un anno dell'applicazione dei nuovi assetti organizzativi.

Il Miur, sulla base delle osservazioni dei sindacati, farà degli approfondimenti al termine dei quali convocherà un nuovo incontro per definire un testo condiviso.

### **Nomine in ruolo Ata**

I rappresentanti del Miur hanno riferito di aver ricevuto l'autorizzazione del MEF ad effettuare 3.730 nomine Ata e che le richieste di passaggio nei profili di Assistente amministrativo e tecnico dei docenti inidonei sono in totale 198. Per la determinazione dei posti per profilo e per provincia si terrà conto del numero di nomine non effettuate nel precedente anno scolastico per i profili di Assistente amministrativo e tecnico, nomine che verranno in questo modo totalmente recuperate.

I posti restanti verranno distribuiti su tutti i profili, compresi quelli di Assistente amministrativo e tecnico, in proporzione all'organico di diritto.

La UIL scuola, insieme agli altri sindacati, ha chiesto:

- la decorrenza giuridica 2013/14 dei contratti

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70 [www.uilscuola.it](http://www.uilscuola.it)

- la surroga con ulteriori nomine dei posti occupati da personale già di ruolo
- l'assolvimento del periodo di prova nell'anno scolastico in corso per il personale già in servizio nel profilo per cui otterrà la nomina in ruolo
- lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi riservati
- il recupero dei circa 100 posti autorizzati a settembre 2013 e non utilizzati.

I rappresentanti del Miur si sono impegnati a verificare la praticabilità delle richieste e a presentare, al prossimo incontro, il piano di riparto dei posti e la bozza di circolare.



## Nota congiunta MIUR- INVALSI Bisogni Educativi Speciali e prove Invalsi

### Scheda di chiarimento della UIL Scuola

L'Invalsi, in accordo con il MIUR, ha diffuso una nota di chiarimento sullo svolgimento delle prove Invalsi per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali.

L'intervento chiarisce le modalità con le quali le scuole dovranno trattare la somministrazione dei test di rilevazione degli apprendimenti degli alunni della primaria, classi II e V e, della secondaria di primo grado, classe II, secondo un approccio corrispondente tutti i bisogni speciali riconosciuti dalla normativa, derivante da:

- legge 104/92 sulla integrazione dei Diversamente abili;
- legge 170/2010 disturbi specifici dell'apprendimento;
- direttiva 27 dicembre su Bisogni educativi speciali.

In relazione a quest'ultima viene riconosciuta una valenza specifica ai bisogni espressi dagli alunni correlabili a situazioni conclamate quali il disagio linguistico culturale (alunni stranieri) e socio economico (contesti familiari ed economici complessi).

Per la rilevazione degli apprendimenti di queste particolari tipologie di studenti va compilata una maschera elettronica dedicata per la raccolta delle informazioni di contesto individuale e per quella dell'inserimento delle risposte fornite dagli studenti, secondo modalità operative che l'INVALSI dovrà chiarire.

La segnalazione, come evidenziato nella nota, consente di ampliare la partecipazione alle rilevazioni anche con strumenti quali l'ascolto individuale in cuffia delle domande, su richiesta delle scuole per alcune tipologie di alunni, e la restituzione dei risultati individuali degli allievi con Bisogni Educativi Speciali che hanno partecipato alla rilevazione predisposta dall'Invalsi. La normativa prevede che per alcuni di essi le prove possano essere predisposte direttamente dalla scuola, ma in tal caso i risultati non rientreranno nella rilevazione.

L'intervento fa riferimento al principio per il quale le situazioni di momentanea fragilità individuale dei singoli alunni, in alcune fasi dei processi di apprendimento, vanno trattati all'interno della progettazione educativa e didattica fondata sulla individualizzazione degli interventi, la cui responsabilità è posta dalle norme, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, per gli aspetti generali in capo al collegio dei docenti, per gli aspetti specifici in capo al team di insegnamento o al consiglio di classe e in capo ai docenti delle singole discipline per gli aspetti didattici. Anche in questa occasione la UIL ribadisce che occorre semplificare il lavoro dei docenti, eliminare gli appesantimenti burocratici e dare valore alla pluralità di funzioni della scuola e del suo personale.

*(in allegato la nota MIUR-INVALSI)*

**In allegato: Decreto legge scatti-posizioni economiche ATA – Testo e note UIL Scuola**